



Edizioni Artebambini s.n.c.  
di M. Speraggi e P.M. Ciarcia  
via del Gandolfo, 5G - 40053 BAZZANO (BO)  
P. IVA 02460021203  
Tel. 051 830990 – Fax 051 839457

**Ente in corso di accreditamento M.I.U.R.**

## CHI SIAMO

Artebambini nasce dall'esperienza di oltre 25 anni dell'Associazione Attività Educative e opera nel settore dell'educazione e della formazione, ispirandosi a metodi di pedagogia attiva.

Artebambini è un'impresa culturale, accreditata presso il MIUR, che centra la sua azione nel rispetto dei bisogni, dei tempi, degli spazi e dei desideri dei bambini e al desiderio/dovere di crescita professionale e personale degli adulti che a vario titolo si occupano di loro.

Con i suoi docenti e in stretta collaborazione con gli insegnanti conduce interventi pedagogici nelle scuole di ogni ordine e grado, nei musei, nelle biblioteche.

In particolare:

• **Progetti scuola** basati su un metodo di lavoro operativo centrato sul laboratorio, possono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa e sono rivolti alle classi delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e superiori.

• **Interventi di didattica attiva e atelier** nelle biblioteche, nei musei e nelle pinacoteche per rendere protagonisti bambini e adulti di esperienze e percorsi culturali attivi.

• **Aggiornamento e formazione** per chi opera a diverso titolo nel settore educativo e sociale, per chi vuole fare evolvere le proprie competenze professionali. I corsi possono essere svolti su richiesta di enti, cooperative o gruppi organizzati.

• **Consulenza e progettazione** di servizi educativi e spazi per l'infanzia, per biblioteche, ludoteche, musei, centri lettura, scuole.

Artebambini è una **Casa Editrice** che propone per i più piccoli e per i ragazzi albi illustrati che avvicinano all'arte in maniera ludica e confidenziale e per gli adulti la collana **"Quaderni per crescere"** in cui vengono presentati itinerari di lavoro tematici.

Edita **RIVISTADADA**, la prima rivista d'arte europea per bambini e ragazzi per scoprire artisti, movimenti culturali, periodi della storia dell'arte, temi di attualità attraverso esperienze, ricerche, racconti, atelier e testimonianze.

Dal 2013 al 2016 Artebambini ha gestito la didattica all'interno del **Museo Lu.C.C.A. - Lucca Center of Contemporary Art** dove ha aperto lo **Spazio Lop Lop** dedicato alla didattica e all'editoria per ragazzi. All'interno di Lop Lop vengono fatte attività didattiche per bambini di tutte le fasce d'età e la formazione per le insegnanti.

Attualmente lo SPAZIO LOP LOP ha una nuova sede nel centro storico dove ospita famiglie, bambini e scuole.

Collaboriamo con numerose scuole del territorio sia con progetti laboratoriali nelle classi, sia come formazione dei docenti.

Dal 2016 Artebambini in accordo con Unicef comitato provinciale ha iniziato nelle scuole progetti dedicati ai diritti dei bambini.

## LA NOSTRA METODOLOGIA

I progetti sono ispirati ai metodi dell'educazione attiva, che intendono offrire la possibilità di sperimentare e misurarsi con il "reale" costruendo un clima di ricerca che vede nel laboratorio e nella sperimentazione la riscoperta del piacere di apprendere. Il laboratorio come "palestra relazionale" è uno strumento di lavoro per riscoprire attraverso le proprie capacità espressive il piacere di apprendere e di condividere esperienze che incrementino potenzialità positive, inclinazioni e spirito critico, offrendo la possibilità di integrare le aree disciplinari con esperienze dirette che valorizzino la scoperta e la complessità. Filo conduttore delle varie proposte è la narrazione: un ponte immaginario che unisce parole e suoni con immagini, percezioni e linguaggio artistico.



Il laboratorio è un valido esempio di interdipendenze, una positiva palestra delle relazioni che permette di esaltare una progettualità fattiva, che prevede ostacoli ma anche soluzioni, un luogo dove conoscere il valore dei materiali e della loro storia, che consente una relazione positiva tra oggetto e soggetto.

Il clima progettuale della proposta crea snodi, sollecita competenze flessibili, esalta la ricerca, induce a sperimentare i conflitti, porta all'impegno più strenuo, spinge all'autonomia.

I nostri laboratori di formazione sono progettati per ritrovare un "saper fare", per ridare centralità alle mani, all'esperienza concreta e vissuta, rivalutando le attese, rispettando i tempi, ricostruendo una nuova didattica della trasmissione dei saperi. Proprio imparare facendo può essere la sintesi delle proposte didattiche che intendono offrire alla scuola e agli insegnanti la possibilità di integrare le aree disciplinari con esperienze dirette favorendo metodologie che valorizzino la scoperta e la complessità.

Si tratta di proposte "impertinenti" cioè capaci di andare al di là del dato, di trasformarlo dandogli significati sempre diversi. Significa pensare ad esperienze che esaltino le capacità di ascolto, che permettano di trasgredire l'apparente per percepire gli infiniti "come" della realtà. Vogliamo costruire concrete prospettive di "avventura", da intendersi come "aperture al nuovo", al diverso e quindi anche all'altro; progettare contesti rassicuranti e sereni come condizione minima per fugare paure e timori necessari a successive scoperte.

## **PROGETTO**

### ***Educare alla cittadinanza : arte e cittadinanza***

**La cittadinanza e' arte di vivere? L' arte ha una cittadinanza? Si.**

**Essere cittadini è un' arte che ha bisogno di azioni concrete: partecipare, rispettare, conoscere, rifiutare.**

**È sovversiva l' arte perche' ci indica che un altro mondo è possibile, può attraverso le sue forme di espressione aiutare ad essere cittadini consapevoli, critici, responsabili, autonomi.**

**Il mondo va guardato anche attraverso gli occhi degli altri, riprendendo gli spazi per creare, incontrarsi, giocare, saltare, dipingere.**

**L' arte ci insegna a essere liberi dai condizionamenti e ci conduce in un progetto possibile: un' unica umanità in un unico pianeta per essere cittadini ovunque.**

**La cittadinanza come l' identità non è un concetto astratto, qualcosa che appartiene solo al mondo dei principi: ci sono azioni, scelte, modalità di sguardo, che costruiscono concretamente l' essere cittadini consapevoli, con il proprio nome e interiormente lo spazio per accogliere gli altri e ci consentono di riappropriarsi dell'esterno , in modo critico e divertente.**

**La cittadinanza e' un' arte che dimostra l' appartenenza a una terra, a un popolo, a una città che si allarga al mondo, suggerisce vicinanza agli altri e ai loro pensieri, in una idea di società pacifica.**

## **DATE e CONTENUTI:**

**8 marzo ore 16,45**

- **la formazione in plenaria:**
- prevede un excursus storico sul tema della cittadinanza, in modo da contestualizzare l' argomento della formazione, fornirà una riflessione e insieme dei suggerimenti sulla letteratura per l' infanzia e adolescenza sul tema della città, intesa come relazione, architettura, immaginario, oltre a suggerire percorsi di ricerca azione da proporre alle classi, per non dimenticare che la cittadinanza è fatta di scelte e soprattutto di partecipazione.

**12 marzo, 22 marzo, 5 aprile ore 16,45**

- **laboratori esperenziali** ruoteranno intorno alla costruzione della città, una costruzione che spazia per materiali utilizzati, per finalità, per modalità: rifletteremo, facendo, attraverso proposte di laboratorio, sulla città reale, sulla città di relazioni, sulle città immaginarie, sui diritti e sui doveri. Il gioco, la costruzione, l' arte saranno un abbecedario da cui attingere per sperimentare come la comunità passi attraverso la partecipazione e come la cittadinanza sia una pratica quotidiana fatta di appartenenza, sfumature e sogni per se stessi e per gli altri. I laboratori saranno proposti nelle seguenti date:

12 marzo:

Tema: passaggio dall' individualità alla collettività, la scoperta dell' altro come completamento di noi stessi. Appartenenza da costruire .

Laboratori: *Saremo alberi. Ritrattiamo. La città e il frottage. Pagine di città.*

I lab sono divisi per ordine di scuola.

22 marzo:

Tema: la costruzione della città come analisi dei bisogni e studio delle architetture, dalla città storica a quella che risponde alle nostre aspettative e desideri. La città come strumento di progettazione.

Laboratori: *Città in scena. Città modulabile.*

5 aprile:

Tema: la città come incipit narrativo, la cittadinanza come storia da scrivere e su cui confrontarsi in un dialogo continuo con le architetture, i sogni, i vissuti, le relazioni.

Laboratori: *Città sospese. Polifoniche e invisibili città.*

Si richiede alle insegnanti di portare sempre colla e forbici.

Per L' incontro del 22: scatole di varie dimensioni, di cartone.(No scatole da scarpe).

Oggetti di riciclo, bottoni, tappi, stoffe, lane, cerniere, pennarelli che non scrivono ecc. ecc.

L' ultimo incontro ancora da fissare sarà dedicato alla restituzione e confronto di tutte le esperienze vissute in classe dagli insegnanti. Data da definire.

Resto a disposizione

Irene Ferrarese

Artebambini

3290981236

[ireneferrarese17@gmail.com](mailto:ireneferrarese17@gmail.com)